

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2013/2014

_Cognome	Marengoni
_Nome	Elena
_Matricola	797015
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN
_Sezione	PS1
_e-mail	elenamarengoni@gmail.com
_Sede di scambio	Tecnische Universiteit Delft
_Stato	The Netherlands
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	NL DELFT 01
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

DELFT

Delft è una città di 100.000 abitanti, non piccola né grande, ma vicina a grandi città come L'Aia (Den Haag o The Hague che dir si voglia) e Rotterdam e a circa un'ora di treno da Amsterdam. Quindi può essere l'ideale se vi piace un po' di quiete ma anche avere stimoli culturali ed eventi interessanti o vita sociale abbastanza vicini a casa. Uscire la sera a Rotterdam o Den Haag è tranquillamente possibile anche perché i mezzi vanno anche la notte in gran parte. Ora sarò di parte e dirò che personalmente vivere qui è stato fantastico: tutto è a portata e raccolto ma c'è anche vita e dinamismo, perché è una città di studenti. Un ricordo che non mi lascerà mai è la quiete della sera, quando magari si torna a casa a notte fonda in bicicletta, in giro tutto è tranquillo e i canali sono illuminati dalle luci notturne, mentre il campanile suona la melodia del quarto d'ora: è magico e non ho parole per descriverlo. Vi auguro di provarlo.

LO SCAMBIO

Ho svolto il programma di scambio presso TU Delft durante il secondo semestre dello scorso anno ed ho poi prolungato la mia permanenza fino a fine settembre, per svolgere qui una fase della tesi, seguita da una ricercatrice olandese. In questa relazione fornirò alcune informazioni sulla vita in Olanda e sulla vita universitaria, ma anche sull'esperienza didattica in sé, in quanto ho svolto un percorso un po' particolare e ho sperimentato per prima lo scambio da PSSD (fino all'anno precedente solo prodotto ed engineering erano gemellati con TU Delft).

CORSI

TU Delft vi offre di scegliere fra tre pacchetti di corsi (non potete mischiare corsi da vari indirizzi, ad eccezione degli elective che sono per tutti i Master): Integrated Product Design (l'indirizzo più tecnico e più affine a prodotto o engineering), Design For Interaction (che per quello che ho potuto vedere ha delle buone affinità con PSSD negli ambiti appunto di progettazione dell'interazione, sebbene a sua volta con un taglio più tecnico) ed infine Strategic Product Design, il più business-oriented. Questo indirizzo completa molto bene la formazione di un service designer (molto indicato per chi sceglie PS1 nel laboratorio di Sintesi Finale, in cui generalmente si

lavora proprio su un progetto imprenditoriale), ma credo che anche DFI potrebbe essere una scelta interessante, sebbene questo vada sempre concordato con il promotore di scambio.

Ho frequentato i corsi del Master's Degree in Strategic Product Design. L'università qui è organizzata in trimestri: ho frequentato due corsi trimestrali (trimestre Febbraio-Aprile) e tre semestrali, lasciando più libero il trimestre Aprile-Giugno in quanto avevo già l'idea di iniziare a lavorare alla tesi. Mi sono in ogni modo assicurata di svolgere un numero sufficiente di crediti: ne avevo inizialmente pianificati di più, ma quando ho avuto la certezza che avrei lavorato alla tesi a partire da fine Giugno, ho cambiato il mio piano di studi (tenete a mente che questo va fatto tassativamente entro l'inizio di Aprile). Se partite quindi anche con una mezza idea di fare qualcosa di simile, assicuratevi di avere già un relatore in Italia e di sapere di che ambito vi vorreste occupare, in modo da prendere contatti con un docente della sede di scambio il prima possibile.

Strategic Product Design nel secondo semestre comprende corsi con un'ampia parte teorica e va detto che se scegliete questo percorso vi deve piacere fare ricerca, scrivere e anche un po' studiare sui libri. I corsi di indirizzo affiliati a SPD che ho svolto sono:

- SPD Research Methodology (Feb-Apr): in questo corso si apprendono metodi di ricerca qualitativa (interviste soprattutto) e quantitativa (ovvero statistica) applicati al design. È un corso sicuramente piuttosto complesso, ma anche molto utile, soprattutto se vi immaginate in un futuro a fare un dottorato o magari semplicemente a usare competenze di base della ricerca al servizio del vostro lavoro di progettisti. La statistica vi sarà probabilmente un poco indigesta e il corso risulterà piuttosto tecnico anche nelle parti qualitative, ma se lo ritenete un ambito di vostro interesse vi sarà poi molto utile e di grande soddisfazione!
- SPD Research Project (Feb-Giu): in questo corso si lavora a coppie su un tema di ricerca che potete scegliere tra alcuni disponibili. Tutti gli studenti che lavorano su un certo tema sono seguiti da un ricercatore che si occupa specificamente di quello presso l'università. In questo corso sperimentarete i metodi appresi in Research Methodology, qualitativi o quantitativi a seconda del vostro ambito di studio. Alla fine arriverete a scrivere un paper di ricerca e potreste anche provare a pubblicarlo!
- Leading Strategic Design (ufficialmente abbreviato in LSD, che farà sempre strano ogni volta che lo direte) - (Feb-Apr): in questo corso vi è una parte teorica riguardante la gestione di un'impresa soprattutto dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro, della comunicazione interna, della gestione dei ruoli. In parallelo si lavora su un caso studio, in cui si deve arrivare a formulare una consulenza per l'azienda in questione (si tratta probabilmente di un caso reale ma coperto da nome fittizio) al fine di risolvere i loro problemi organizzativi. Ancora una volta si tratta di un corso altamente flessibile nelle competenze che vi fa acquisire: vi può insegnare ad analizzare (e migliorare) il vostro futuro contesto di lavoro, così come ad iniziare ad interessarvi di service design per il welfare aziendale e per l'impresa in generale, oppure ad acquisire competenze gestionali per la vostra impresa futura.
- New Product Commercialization (Feb-Giu): in questo corso abbiamo lavorato con un'azienda che produce cioccolato fair-trade ed abbiamo dedicato il semestre a sviluppare per loro un piano di marketing per un nuovo prodotto, prima analizzando l'azienda, il mercato, il consumatore e poi proponendo soluzioni mirate. A questo si affianca un esame teorico che si svolge alla fine del trimestre Feb-Apr.
- Corso a scelta (Feb-Giu): ho scelto Design For Children's Play and Learning, cui ho partecipato nonostante avesse un piccolo accavallamento con un altro corso a frequenza obbligatoria. L'ho

fatto per la grande motivazione che avevo verso la disciplina ma, se potete, evitate di avere accavallamenti perchè l'università è molto molto rigida sulla frequenza obbligatoria e potreste correre qualche rischio di perdere assignment importanti. A me per fortuna è andata bene, ma ho dovuto contrattare un po' per svolgere degli assignment extra e recuperare quanto perso. In alternativa, per coprire i 6 crediti di corso a scelta, potete anche fare due corsi trimestrali da 3 crediti. Da questo corso a scelta è comunque poi nata la possibilità di svolgere parte della tesi in scambio, proprio con la supervisione dell'assistente di questo insegnamento (se mai vi interessasse occuparvi di design per l'infanzia, non esitate a chiedermi di più!).

Per quanto riguarda le equivalenze, potete tranquillamente far convalidare anche tirocinio e workshop professionalizzante con i corsi di indirizzo di cui vi ho parlato sopra e ovviamente potete convalidare il corso a scelta che avreste in Italia con altrettanti crediti opzionali che fate là.

CERCARE CASA

Per i primi 6 mesi ho soggiornato in uno studentato. Prima di partire potete fare domanda per un appartamento tramite l'agenzia DUWO, che vi permette di scegliere un alloggio online e vi prepara tutti i documenti. Si paga un costo iniziale (178 euro circa) , ma potrebbe essere quantomeno la stessa cifra che paghereste se voleste venire qui in anticipo a vedere appartamenti per un paio di giorni. Vi sono residenze a vari costi e di vari tipi, con spazi più o meno condivisi (la camera è sempre singola) e ci sono anche microabitazioni individuali (sono delle specie di containers/prefabbricati dentro il campus e sono una buona soluzione se volete abitare da soli a basso costo). Io ho vissuto a Marcushof, in una zona abbastanza periferica, ma comunque a meno di 10 minuti in bici dall'università (tutto è vicino a Delft): edificio un po' vecchiotto e non bellissimo, le stanze in sé sono carine e spesso hanno il bagno privato, mentre le parti comuni soprattutto del primo e secondo piano lasciano un po' a desiderare (cucina e docce comuni a volte un po' da thriller). È comunque ottimo se vi piace la vita sociale, in quanto ci sono spesso delle feste e una cucina grande che condividete con tutto il piano (più di 20 persone) quindi potete anche invitare gente a cena e organizzare raduni con amici (abbiamo cucinato in compagnia tante di quelle volte che ne ho perso in conto!). Altrimenti se vi muovete per canali privati gli affitti partono da 250 euro a salire. A 350 trovate già qualcosa di molto molto buono e ben collocato. Per i 3 mesi in cui ho prolungato la permanenza, dato che DUWO non mi consentiva di fare più di 6 mesi presso la loro residenza, ho trovato una stanza vicino alla facoltà di architettura e devo dire che è stato abbastanza semplice.

VITA UNIVERSITARIA

L'università offre buoni spazi studio, specialmente la biblioteca, aperta TUTTI i giorni dell'anno (sì, anche Natale) fino a mezzanotte e fino alle 2 in periodo di esami. C'è un'area con i pc e poi tavoli per studiare. È silenziosa e molto gradevole, anche per la forma particolare dell'edificio (è una sorta di cono).

La facoltà di design ha a sua volta una serie di spazi studio, alcuni un poco più rumorosi in atrio, ma comunque abbastanza tranquilli ed altri davvero quieti al piano superiore. È anche possibile prenotare uno studio per lavorare col proprio gruppo (sia in facoltà che in biblioteca) e avere quiete assoluta. Vi sono inoltre una serie di aule computer, che vi permettono per alcuni lavori di non dover portare il pc da casa ogni giorno, soprattutto se dovete scrivere un report o affini. Si accede ai computer con le proprie credenziali di studente e i computer funzionano piuttosto bene.

Il servizio stampa è diverso dal Politecnico: ci sono stampanti dislocate in giro per la facoltà e basta mandare in stampa dal proprio PC (dopo averlo configurato) o da quelli delle aule informatizzate. Poi col tesserino andate ad una qualsiasi stampante, la stampante lo riconosce e vedrete l'elenco dei file che avete inviato. Potete quindi selezionare quello che vi serve e stamparlo. I costi di stampa sono inoltre nettamente più bassi del Politecnico. Per stampe di qualità molto elevata e grandi formati si può andare al servizio stampa assistito dentro architettura.

La facoltà di design ha un coffee corner a prezzi non proprio bassi ma accessibili (un'insalata non tanto grande viene 2 euro e qualcosa, un panino circa 3 euro) e poi ha anche due bei microonde appena installati quest'anno che hanno fatto la mia felicità. Gli olandesi consumano prevalentemente un pasto freddo a pranzo, in particolare mangiano panini o anche solo pane con una fetta di qualcosa a volte, quindi generalmente non c'è coda ai microonde, che sono usati soprattutto da studenti internazionali.

TEMPO LIBERO

Le cose che potete fare qui sono davvero tante. Innanzitutto lo sport: con 62 euro (o 120 se volete anche fare palestra) a semestre, avete accesso a tutti i corsi dello sport center, grande, attrezzatissimo e situato nel campus. Ho fatto yoga per 6 mesi, ma ci sono anche altre cose, come arti marziali, sport di squadra, pilates, spinning, ecc.

Link per saperne di più: <http://sc.tudelft.nl/en/sports/>

Accanto allo sport center, vi è anche il culture center, che offre invece corsi legati più alla sfera delle arti (pittura, fotografia o danza ad esempio) e organizza anche eventi molto interessanti, come serate multiculturali.

Link: <http://sc.tudelft.nl/en/culture/>

In generale, vedrete che conoscerete fin da subito tantissime persone, grazie alle attività introduttive e ai lavori di gruppo: avrete tante cose da fare e scoprire fin da subito!

L'Olanda non è una nazione di grandi dimensioni e potete viaggiare dentro il Paese in tempi ragionevoli. I costi del treno sono tuttavia elevati, quindi se avete in mente di vedere tante cose vi consiglio di comprare un abbonamento al 40% di sconto valido fuori dagli orari di punta che potete caricare sulla vostra OVI Chipkaart, la carta dei trasporti che da quest'anno tutti devono avere se non vogliono pagare biglietti singoli maggiorati con chip integrato. Potete fare una chipkaart anonima a 7,50 euro (ma non comprende l'abbonamento) o quella personale con abbonamento (55 euro che poi ammortizzerete appunto viaggiando con uno sconto consistente).

Insomma...vi posso dire che questi mesi sono volati, che ho imparato tantissimo, che è stata un'esperienza di crescita e rafforzamento personale e che è anche stata estremamente divertente. Mi mancherà questo luogo, mi mancherà ogni singolo canale e ogni singolo rumore della mia bicicletta, ma so per certo che non vorrei certo scambiare questa nostalgia con la sensazione di non aver ancora esplorato qualcosa di nuovo. In bocca al lupo!

Firma _____